

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2007)
Heft: 48

Rubrik: Tegna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Nel lontano 1951 Max Carol inizia l'attività paesaggistica dell'ormai nota ditta Carol giardini, che dal 1954 ha sede a Ponte Brolla, allora solo con sei dipendenti.

Nel 1971 uno dei figli di Max, Peter, maestro giardiniere paesaggista dipl. fed. entra in ditta, per diventarne poi direttore nel 1985 con quindici dipendenti.

Dal 1995 la ditta individuale si trasforma in società anonima con 28 dipendenti, con un moderno magazzino dietro l'albergo Centovalli a Ponte Brolla.

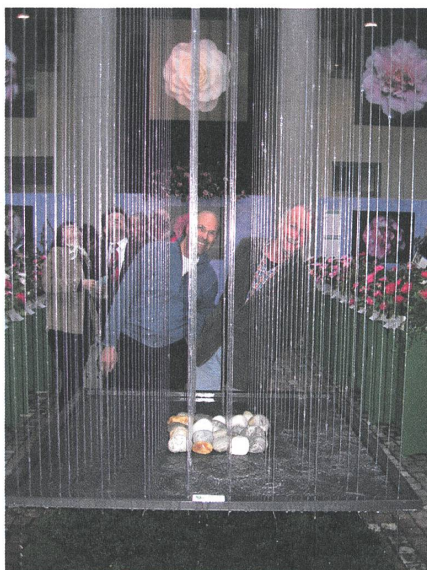
Nel 1998 il figlio di Peter, Philip, entra in ditta, dopo aver conseguito i diplomi di disegnatore edile, muratore e – come il padre – giardiniere paesaggista.

Peter Carol, come si vede nel titolo, non è soltanto giardiniere, bensì anche artista. Per questo motivo abbiamo deciso di dedicargli un nostro articolo.

Siccome arrivo un po' prima dell'orario fissato per l'appuntamento, mi diverto ad ammirare e studiare alcune delle fantasiose fontane esposte davanti, accanto e dietro il grande e ben attrezzato magazzino.

A sud dell'edificio, mi colpisce subito un enorme "gambero" rosso-arancione - apprenderò poi che non si tratta di una fontana - che possiede una dozzina di gambe contorte, due occhini neri a sfera, vicinissimi l'uno all'altro, e una serie di proboscidi o antenne pure assai contorte.

Più in alto scopro una mostruosa faccia o testa fatta di tubi e di lamiere arrugginite. La testa, con grandi occhiali in lamiera, è sormontata da una specie di corona dove in occasione di Edilexpo a Lugano erano stati affissati tanti piccoli motorini elettrici a scopo pubblicitario. Pure dietro il magazzino, sul sentiero in salita che porta all'ex abitazione di Peter, vedo una grande vasca rotonda, rossa, di metallo. Al suo centro sono fissati segmenti metallici pure rossi di cerchi che terminano da ambo le parti in triangoli. Que-



Peter Carol giardiniere-artista

sti "archi" sopportano tre altre vasche di diverse dimensioni più o meno sovrapposte. Dagli "archi" esce l'acqua che cade nelle vasche, le quali, traboccando, riempiono la gran vasca di base.

Poi arriva Alessandra Zerbola e, insieme, saliamo nello spazioso e luminoso ufficio di Peter Carol, munito di grandi scrivanie, scaffali, armadi e – naturalmente – di alcune sculture in metallo inossidabile.

Ci accomodiamo attorno ad un tavolino vicino all'entrata e cominciamo l'intervista stabilita.

Quando le è venuta l'idea di fare delle fontane? Circa quindici anni fa, guidato dal piacere della creazione, ho iniziato a fare quella rossa

qui dietro con gli "archi" terminanti in triangoli. A mia meraviglia ma con molto piacere questa fontana fu scelta da un parigino che volle esporla nella capitale francese durante una fiera di articoli in pelle.

Non fu cosa da poco imballare e caricare quest'opera di ben cinquecento chili su di un autocarro per trasportarla e rimontarla a Parigi.

Costruisce queste fontane e poi le vende, oppure riceve l'incarico e poi le fa?

Ne ho fatto diverse su incarico in metallo e una grande in formato torre con blocchi in granito, ma in generale lavoro per puro piacere creativo. Le faccio durante i fine settimana e nei mesi invernali, quando le piante "dormono".

Dapprima lavoravo nella cantina di casa mia, ma poi, lo spazio è risultato limitato per cui ho traslocato macchinari, attrezzi, ferri e tutto ciò che mi entusiasmarono, nello spazioso magazzino.

Sono abbastanza ben attrezzato di macchinari che mi permettono di sollevare e spostare anche pezzi molto pesanti, a volte, mi faccio anche aiutare da uno dei miei dipendenti.

Da un po' di tempo sono troppo indaffarato professionalmente e non trovo più il tempo per occuparmi di questo hobby così impegnativo.

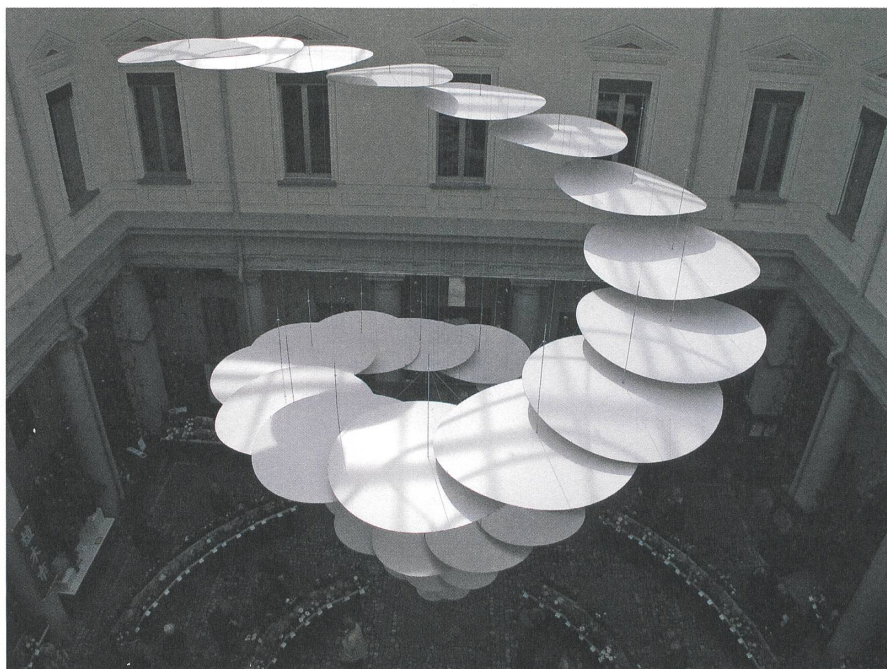
Spero tuttavia di ritrovare presto il tempo necessario perché le idee non mancano.

Dove prende l'ispirazione?

Le disegno in precedenza oppure mi viene spontaneamente. Ho diverse sorgenti dove trovo ferraglia di vario tipo, e ne ho trovata di arrugginita e contorta anche nella Melezza, me la porto qui, la guardo e, lentamente, "nasce" una fontana o altro.

Quanto tempo ci vuole per farne una?

Per mettere in pratica un'idea, a dipendenza della sua grandezza, ci vogliono diversi giorni, tante volte per finirle le riprendo dopo qualche tempo con nuove idee.



Ma allora fate delle gare...

Generalmente non è lo spirito competitivo che determina le nostre discese, però, per aumentare l'adrenalina, abbiamo creato un mini campionato interno, un modo per rendere più stimolante il trovarsi e discutere...

Com'è nata l'idea di organizzare una manifestazione internazionale e perché proprio a San Bernardino?

Già nel 2002 abbiamo scoperto che la strada cantonale tra Pian San Giacomo e Mesocco presenta le caratteristiche ideali per diventare un percorso per streetluge, longboard e tutti gli altri mezzi; manto stradale ottimo, poco traffico, vicinanza all'autostrada per permettere le risalite.

Le nostre scorribande in gruppo ci hanno portato poi a seguire manifestazioni ufficiali in Svizzera, ed in altri paesi europei, dove la strada veniva chiusa e messa in sicurezza. Nella Svizzera italiana non c'era ancora niente... noi il luogo ideale l'avevamo individuato, e allora perché non tentare di organizzare qualcosa?

...dal dire al fare...

Nel 2005 abbiamo fondato la società sportiva Gioasteka Grupp composto da: Luca Lafranchi, Tiziano Bianda, Fabio Sartori, Yari Lorenzetti, Mauro e Daniele Candeago, Manuel Walder, Simone Bacciarini, Daniel Klöckner e Christian De Marco.

Abbiamo iniziato a contattare gli enti locali trovando ampia disponibilità e collaborazione da parte del canton Grigioni; permessi, sicurezza, assistenza tecnica, assistenza sanitaria, e di privati cittadini che ci hanno dato il loro sostegno e gran parte della logistica. In particolare il signor Bortot, gerente del ristorante, che ha cucinato per tutti.

Ogni cosa è andata a dovere, grazie all'indispensabile aiuto di molti amici e del gruppo Intol Snow-park di Bosco Gurin, abbiamo potuto dare il via ad una due giorni da brivido il Gioasteka Freeride 2006".

100 partecipanti, di età compresa tra i 16 ed i 40 anni, e un migliaio di amici appassionati o semplici curiosi, hanno avuto modo di capire cosa vuol dire andare gioasteka, approfittando di un paesaggio stupendo e della possibilità di piazzare le tende e rimanere per la notte.

Tengo a sottolineare che la manifestazione non è una gara, ogni rider può scendere

come e quanto vuole senza tempi o altro, solo il piacere di percorrere in sicurezza un suggestivo tratto alpino.

Ci sarà un'edizione 2007?

Certo, siamo orgogliosi di dire che, dalle critiche raccolte, Gioasteka Freeride 2006 è stato uno dei migliori eventi del genere organizzati in Europa, perciò siamo partiti subito per preparare l'edizione 2007 che si terrà dal 24 al 26 agosto. Contiamo di accettare 150 partecipanti, e visto il gran lavoro da svolgere, colgo l'opportunità per invitare chi volesse darci una mano a contattarci sul nostro sito.

Per l'iscrizione?

Le iscrizioni si apriranno 45 giorni prima dell'evento e la registrazione sarà possibile sul sito: www.gioasteka.ch

E allora forza e auguri per l'edizione 2007 e mi raccomando; gioasteka!

Lucia Galgiani

Alcune informazioni per "Gioasteka Freeride 2007":

Percorso:
lunghezza 3 km
Altitudine partenza 1'170 m s/m
Altitudine arrivo 910 m s/m
Pendenza media 11%
Tornanti 9

Buvette: sarà presente una buvette aperta tutto il giorno e la sera, durante il night party di sabato fino alle ore 2.00. Durante le discese rimarrà aperta pure una buvette intermedia lungo il percorso.

Grill / Pasti caldi: sarà in funzione un grill durante la pausa pranzo. La cena di sabato sarà offerta ai partecipanti, un piatto di pasta, grazie alla collaborazione del proprietario dell'osteria Posta.

Capannone: nella zona della buvette sarà allestito un capannone con l'impianto audio e luci per il night party.

Tavoli e panchine: verrà preparata una zona con 30 tavoli e panchine

Zona camping: sarà a disposizione un'area per il campeggio, questo sarà gratuito.

Toilette: saranno installati 4 WC chimici nella zona campeggio e partenza.

Parcheggi: a disposizione 2 aree con una capienza totale di 150 - 200 automobili

Il percorso: per offrire la massima sicurezza ai riders è necessario applicare le protezioni lungo il percorso. Come materiale di protezione sono utilizzati:

- 250 balle di fieno
- 90 materassi
- 41 materassi degli impianti sciistici
- 100 EURO palette
- 400 m di plastica (larghezza 3 m)
- 1500 m di nastro giallo

Trasporti: i partecipanti, dopo la loro discesa verso Mesocco, saranno riportati a Pian San Giacomo passando dall'autostrada A 13 tramite dei furgoni guidati dal nostro staff.

Sicurezza: sarà presente sul luogo l'ambulanza e per regolare il traffico saranno impiegati i pompieri.

Costi d'iscrizione: CHF 90.- per i 3 giorni e 70.- per il Week-End. Nel prezzo sono compresi, una T-Shirt dell'evento, una cena e risalite illimitate!

Spese previste: CHF 27'300.-

Finanziamento: tramite sponsor che invitiamo a contattarci sul nostro sito: www.gioasteka.ch



Marco Borradori, collaudatore d'eccezione



Quante ne ha già fatte e dove si possono ammirare?

Salvo alcune nel giardino dei miei genitori e nel mio, sono tutte qui. Raramente le vendo, sono i miei figli d'arte e mi dispiacerebbe un poco separarmene.

Fa "solamente" fontane o anche altro?

Certo, eseguo anche altri assemblaggi di ferro. Un esempio è il gambero gigante davanti al magazzino (quello che mi ha colpito per primo).

Come funzionano le fontane? Non è uno spreco d'acqua?

Per niente: sono tutte a circuito chiuso. Sotto le fontane c'è una pompa che fa circolare continuamente l'acqua. La filtra anche affinché resti pulita. Ce n'è anche una che emette una specie di nebbia. Questa nuvola è prodotta dalla pressione dell'acqua che deve passare per un polverizzatore.

Ho fatto pure una piccola motocicletta (allarga le mani di circa quaranta centimetri) con in sella due persone. L'ho realizzata per il matrimonio di mia figlia.

Continuando a parlare, arriviamo al tema "Festa delle Camelie" a Locarno.

Dal 1997, l'Ente Turistico di Locarno mi ha dato la fiducia e l'incarico di occuparmi di una parte della mostra e da allora lo faccio con molto piacere. Un anno ho realizzato una fontana in metallo verniciato in grigio e internamente in blu, posata su una colonna centrale. Nella vasca ci sono una cinquantina di piccoli zampilli d'acqua, disposti in cerchio, che creano un bello spettacolo visivo ed acustico.

L'anno scorso ho appeso un serbatoio d'acqua con un galleggiante sotto la cupola all'interno della Società Elettrica Sopracenerina. Da questa partivano 110 fili in nylon lunghi 12 metri dai quali scorrevano migliaia di goccioline finendo nella vasca sottostante: uno spettacolo incantevole e rinfrescante.

Per finire ci mostra il libro che ha realizzato per i cinquantacinque anni della sua ditta,

nel quale ci sono molti esempi di giardini progettati da Peter ed eseguiti dalla sua maestranza, parecchie fontane e alcune pagine dedicate ai lavori eseguiti su incarico dell'Ente Turistico Lago Maggiore per la Festa delle Camelie di Locarno.

Una di queste ultime mostra una grande serie di dischi bianchi di un materiale sintetico molto leggero e stabile. Sono appesi a dei fili fini a mo' di spirale che scendono dalla cupola. Chi si mette sotto e alza gli occhi, vede un fiore di camelia gigante di ca. 6 metri di diametro con la tipica disposizione geometrica dei petali di un classico fiore doppio che, di notte, si illumina con luci di diversi colori.

Facciamo ancora un giro attorno alla quindicina di fontane esposte e ci congediamo congratolandoci con l'artista.

Alessandra ed Eva



RICORDANDO LAURA MAZZI

Lunedì 23 aprile Laura Mazzi è deceduta nella sua casa di Tegna. Da parecchio tempo, con la serenità che la caratterizzava, con la sua pacatezza, il sorriso che sempre le illuminava il viso e la profonda fede religiosa era riuscita a mascherare se non a nasconderci le sue sofferenze e di conseguenza ci lasciava sperare.

Negli ultimi mesi, purtroppo, si sapeva che non ce l'avrebbe fatta, che ci avrebbe lasciati per sempre! Ma, tutti coloro che la conoscevano e le erano amici cercavano di esorcizzare il destino, di non volerli credere, o perlomeno di poter prolungare nel tempo l'inevitabile addio.

Laura, vogliamo ricordarla a tutti per le sue qualità di donna equilibrata, per le sue doti non comuni di generosità, di disponibilità e per il suo grande cuore. Ma il ricordo va anche a colei che seppe dare a un villaggio ancora chiuso su se stesso un tocco di signorilità, quando vi giunse - giovane sposa dell'artista affermato - dal di fuori, dall'Emilia, che allora ci sembrava lontana, molto lontana. La ricordiamo inoltre per la sua intelligenza, che le consentì di adattarsi, magari non senza fatica, alle consuetudini di Tegna, ancora profondamente contadina, divenendo in poco tempo una di noi.

Laura la vogliamo pure ricordare come la donna di-



namica che, rimasta vedova, vuole dedicare una galleria d'arte al marito, Carlo Mazzi, onorando così il lavoro di una vita dedicata all'arte, ma dando nel contempo prestigio a Tegna, al Pedemonte e alla regione intera, creando un piccolo, ma importante polo culturale, un luogo d'incontro fra gente comune e artisti.

Come non rivederla nella sua funzione di "padrona di casa", premurosa, attenta, a cui nulla sfugge, in occasione delle numerose vernici, che da oltre dieci anni si sono susseguite con regolarità nella piccola, ma preziosa *Galleria Carlo Mazzi*, che trova il suo respiro nello splendido e rustico giardino retrostante, isola verde nel mezzo di antiche case patrizie.

Carlo Mazzi, *Carlino* per chi lo conosceva, era il *nostro artista* e Laura volle prolungarne la memoria proponendoci importanti e stupende esposizioni del marito e di parecchi artisti ticinesi che non hanno mancato di portare a Tegna numerosi visitatori.

Ci auguriamo che, anche in suo ricordo, la *Galleria*, da lei fortemente voluta, possa continuare in futuro a offrirci momenti di godimento dello spirito in un mondo che sempre più tende a considerare come preminenti le cose materiali anziché quelle spirituali.

La Redazione di Treterre, in questo momento di dolore e di distacco, è vicina alla figlia Silvia, membro del Comitato di Redazione, a suo marito Marco, agli

adorati nipoti Carlo e Federico come pure a tutti i familiari ed esprime loro il proprio cordoglio e sentimenti di profonda simpatia

LA REDAZIONE

Addio a Laura Mazzi

Riservata e discreta come era in vita, così se ne è andata Laura Mazzi. Moglie dell'artista Carlo Mazzi, aveva fatto della sua casa a Tegna un luogo di memorie d'arte, ma anche un luogo di vita per l'arte. Con umiltà aveva aperto una sua piccola galleria nell'intento di prolungare lo spirito di ricerca che era già stato del marito, e vi teneva con regolarità trimestrale mostre in cui presentava e promuoveva artisti per lo più ticinesi. Con umiltà e concretezza pensava soprattutto in termini regionali, ed esponeva l'arte come un buon seme da continuare a seminare. Passava regolarmente le sue giornate in galleria, leggendo o dialogando con i visitatori. Ci ha messo molto del suo, non ha mai né chiesto né preteso nulla: faceva in silenzio, e questo le bastava. Credo che sia il più bel ricordo che ci lasci, e ci mancherà. Così come ci mancheranno i suoi vernissage nel giardino di casa. Semplici, cordiali, umani, dove era bello incontrarsi, dentro uno scenario di vecchie case e di montagne davvero incantevole, come tra amici, come ci fossimo lasciati ieri. Anche l'arte ha bisogno di queste cose, anche l'arte ha bisogno di donne come Lei che sappiano ancorarla e diffonderla nel territorio.

Claudio Guarda

Magica notte di Natale con il "Piccolo coro" di voci bianche

Quest'anno la S. Messa di Natale di mezzanotte è stata celebrata a Tegna per tutta la comunità delle tre parrocchie pedemontane.

Hanno accompagnato la funzione il maestro Ilario Garbani all'organo, Lisa Walzer con il flauto traverso ed il coro dei bambini che con il loro sublime canto hanno creato un'atmosfera magica che ha toccato il cuore di tutti i presenti.

Nascita del coro

L'idea di formare un coro di voci bianche è nata due anni fa da un gruppo di mamme desiderose di coinvolgere i bambini dell'età scolastica elementare, con l'intenzione di avvicinarli attivamente alla S. Messa per far sì che l'appuntamento domenicale diventasse tramite il canto, un incontro gioioso.

Nell'autunno 2005 i bambini della scuola elementare hanno ricevuto un invito per un incontro informativo sull'intenzione di formare un coro. Una quindicina di bambini hanno risposto all'appello con entusiasmo. Il primo debutto canoro fu fissato per la S. Messa di Natale 2005, così i partecipanti si impegnarono a fare le prove in chiesa tutte le domeniche dell'Avvento al termine delle funzioni. Il mattino del giorno di Natale alla S. Messa delle ore 9.00 la chiesa era gremita di compagni di scuola e molte le famiglie accorse per la speciale occasione conclusa in una bella festa. Visto il grande successo ottenuto, è nata la voglia dei bambini con la disponibilità dei genitori di ripetere questa bellissima



esperienza nelle "grandi" occasioni.

Così nel corso dell'anno 2006 i bambini hanno animato: la messa della domenica delle Palme e di Pasqua, la messa celebrata da Mons. Vescovo in occasione della visita Pastorale e come già detto sopra la messa di mezzanotte del Natale 2006.

Futuro del coro

Sebbene l'entusiasmo dei bambini sia sempre molto grande, purtroppo anche i loro impegni sono molteplici e questo potrebbe creare qualche problema.

Speriamo che queste difficoltà non compromettano la continuità del *Piccolo Coro*, perché sarebbe veramente un peccato, perciò l'augurio è di non mollare ma di continuare su questa strada che sicuramente fa bene ai bambini e ai grandi regala belle emozioni.

Alessandra Zerbola

FELICITAZIONI E AUGURI DALLA REDAZIONE PER:

i 90 anni di:

Cecilia Zurini (13.04.1917)

Carmen Tomamichel (12.06.1917)

gli 85 anni di:

Margrith Carol (09.01.1922)

gli 80 anni di:

Ruth Meier (05.03.1927)

Orlando Sacchet (16.04.1927)

NASCITE

10.01.2007 Amelie Labaro di Felipe e Martina

MATRIMONI

28.10.2006 Michele Orsi e Tanja Spielmann
17.03.2007 Aaron Balli e Jolanda Boller

DECESSI

05.01.2007 Gina Belotti (1913)
01.02.2007 Ilde Pellegrini (1930)
04.03.2007 Carolina Milani (1916)
23.04.2007 Laura Mazzi (1935)

Feste organizzate nel primo decennio: Del papà – al Mött di Ponte Brolla con incanto la mattina nella piazza di Tegna – Forcola – Madonna delle Scalate (poi ripresa dai pompieri) – mercatino di Natale – per gli anziani (poi ripresa dal Municipio) – S.Nicolao con il primo albero di Natale – fine anno con tutti i collaboratori – passeggiata dei tegnesi alle Cinque Terre.

Ci siamo incontrati con **Fulvio Scaffetta**, presidente del Gruppo Ricreativo di Tegna, per alcune informazioni sull'attualità.

Com'è la rispondenza della popolazione di Tegna nei confronti del Gruppo Ricreativo Tegna? È sempre stata buona e negli ultimi tempi è ulteriormente migliorata. Penso che questo miglioramento sia da addurre all'aumento della nostra offerta di feste e anche all'arrivo in paese di diversa gente nuova che ha subito mostrato interesse per le attività da noi proposte. Nei primi tempi la partecipazione si limitava pressoché ai tegnesi d'origine, ora vi è molta gente mai vista prima.

Soddisfazioni e delusioni?

Le soddisfazioni prevalgono. Ho visto nascere il Gruppo Ricreativo e ho vissuto anche i momenti in cui ci siamo trovati confrontati con un certo calo di interesse. Da diversi anni stiamo comunque andando a gonfie vele. Possiamo contare sull'aiuto eccezionale di molta gente, il paese partecipa attivamente e anche negli altri paesi vicini la nostra attività suscita interesse. Il GRT gode di ottima salute.

Delusioni ce ne sono state ma poi sono state superate. Penso a quella volta in cui per varie ragioni, dopo una festa al Mött di Ponte Brolla, ci siamo ritrovati solo il Mau (Maurizio Rivaroli) e io a sgomberare. Era un periodo in cui abbiamo riscontrato un calo di affluenze alle nostre manifestazioni, che ha demotivato più di un membro del comitato. Di conseguenza ci siamo concessi un anno di pausa durante il quale si sono ritrovate le motivazioni necessarie per garantire il successo delle nostre iniziative.

Sostegni economici.

Contiamo su un centinaio di soci che contribuiscono annualmente con circa Fr. 3'500.—. Il Comune di Tegna sussidia il GRT con un contributo annuo di Fr. 2'000.—. Grazie a queste entrate riusciamo ad allestire nel corso dell'anno un bel programma di attività ricreative che contribuiscono all'aggregazione e all'animazione del tempo libero dei tegnesi.

Collaborate anche con altre società?

Sì, per esempio, con l'AS Tegna e la Filodrammatica Amici delle Tre Terre. Per il futuro stiamo vagliando la possibilità di collaborare con l'US Verscio nell'organizzazione del carnevale di Verscio.

E i rapporti con l'Autorità comunale come sono?

Sono ottimi. In passato vi sono stati alcuni reclami per lo più di privati in relazione alla festa del Pozzo e l'Autorità comunale è intervenuta ma, ripeto, siamo molto contenti del sostegno del Comune di Tegna. L'importante è che il dialogo col Municipio resti sempre vivo e basato sulla trasparenza.

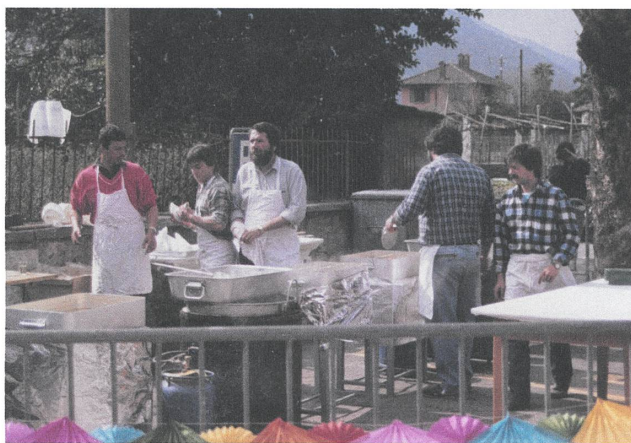
Che progetti avete per il futuro?

Ritengo prioritaria la ricerca di una sede stabile per il GRT. Vorremmo trovare un locale in cui poterci riunire liberamente e un magazzino per il nostro materiale. Purtroppo la casa in bassa campagna in cui ci siamo riuniti negli scorsi anni è stata venduta e siamo dovuti uscire. Spero che potremo trovare una soluzione entro breve. Attualmente il Municipio ci permette di riunirci provvisoriamente in un locale dell'ex villa Fischer. Per il futuro, con l'edificazione del nuovo palazzo scolastico, sarebbe bello che il prefabbricato in cui risiedono attualmente le scuole elementari non venisse smantellato bensì che potesse essere utilizzato da varie società fra cui la nostra.

In questi 20 anni hai avuto la possibilità di passare bei momenti con tanta gente...

Sì, e approfitto dell'occasione per ricordare la figura del Lello (Domenico Gobbi) un uomo, un grande amico, che ha avuto un'importanza fondamentale sin dagli inizi per il GRT. Era una persona particolare che ha saputo stimolarci ed era fonte di molte idee per manifestazioni, quali le feste del Mött o quella della Forcola, che abbiamo poi realizzato con lui. Lello prendeva sul serio ciò che faceva e pretendeva che lo seguissimo con la necessaria attenzione, ciò non toglie che con lui ci divertivamo tanto. Penso per esempio a quando il Popi (Pierangelo Personeni) si aggirava con la sigaretta accesa attorno al Lello che era intento a cucinare; le susseguenti sceneggiate fra i due erano spassose perché si basavano comunque sempre sull'amicizia. Chi non ricorda l'ottima "pasta e patate" del Lello che cucinavamo in occasione della Festa all'oratorio di Sant'Anna. Il Lello era un trasciatore e ne sentiamo la mancanza.

Andrea Keller



Tortelli in piazza, la cucina



Tortelli in piazza



Aperitivo offerto a Monsignor Meile e a Don Brughelli



Festa alla Forcola

Quante ne ha già fatte e dove si possono ammirare?

Salvo alcune nel giardino dei miei genitori e nel mio, sono tutte qui. Raramente le vendo, sono i miei figli d'arte e mi dispiacerebbe un poco separarmene.

Fa "solamente" fontane o anche altro?

Certo, eseguo anche altri assemblaggi di ferro. Un esempio è il gambero gigante davanti al magazzino (quello che mi ha colpito per primo).

Come funzionano le fontane? Non è uno spreco d'acqua?

Per niente: sono tutte a circuito chiuso. Sotto le fontane c'è una pompa che fa circolare continuamente l'acqua. La filtra anche affinché resti pulita. Ce n'è anche una che emette una specie di nebbia. Questa nuvola è prodotta dalla pressione dell'acqua che deve passare per un polverizzatore.

Ho fatto pure una piccola motocicletta (allarga le mani di circa quaranta centimetri) con in sella due persone. L'ho realizzata per il matrimonio di mia figlia.

Continuando a parlare, arriviamo al tema "Festa delle Camelie" a Locarno.

Dal 1997, l'Ente Turistico di Locarno mi ha dato la fiducia e l'incarico di occuparmi di una parte della mostra e da allora lo faccio con molto piacere. Un anno ho realizzato una fontana in metallo verniciato in grigio e internamente in blu, posata su una colonna centrale. Nella vasca ci sono una cinquantina di piccoli zampilli d'acqua, disposti in cerchio, che creano un bello spettacolo visivo ed acustico.

L'anno scorso ho appeso un serbatoio d'acqua con un galleggiante sotto la cupola all'interno della Società Elettrica Sopracenerina. Da questa partivano 110 fili in nylon lunghi 12 metri dai quali scorrevano migliaia di goccioline finendo nella vasca sottostante: uno spettacolo incantevole e rinfrescante.

Per finire ci mostra il libro che ha realizzato per i cinquantacinque anni della sua ditta,

nel quale ci sono molti esempi di giardini progettati da Peter ed eseguiti dalla sua maestranza, parecchie fontane e alcune pagine dedicate ai lavori eseguiti su incarico dell'Ente Turistico Lago Maggiore per la Festa delle Camelie di Locarno.

Una di queste ultime mostra una grande serie di dischi bianchi di un materiale sintetico molto leggero e stabile. Sono appesi a dei fili fini a mo' di spirale che scendono dalla cupola. Chi si mette sotto e alza gli occhi, vede un fiore di camelia gigante di ca. 6 metri di diametro con la tipica disposizione geometrica dei petali di un classico fiore doppio che, di notte, si illumina con luci di diversi colori.

Facciamo ancora un giro attorno alla quindicina di fontane esposte e ci congediamo congratolandoci con l'artista.

Alessandra ed Eva



RICORDANDO LAURA MAZZI

Lunedì 23 aprile Laura Mazzi è deceduta nella sua casa di Tegna. Da parecchio tempo, con la serenità che la caratterizzava, con la sua pacatezza, il sorriso che sempre le illuminava il viso e la profonda fede religiosa era riuscita a mascherare se non a nasconderci le sue sofferenze e di conseguenza ci lasciava sperare.

Negli ultimi mesi, purtroppo, si sapeva che non ce l'avrebbe fatta, che ci avrebbe lasciati per sempre! Ma, tutti coloro che la conoscevano e le erano amici cercavano di esorcizzare il destino, di non volerli credere, o perlomeno di poter prolungare nel tempo l'inevitabile addio.

Laura, vogliamo ricordarla a tutti per le sue qualità di donna equilibrata, per le sue doti non comuni di generosità, di disponibilità e per il suo grande cuore. Ma il ricordo va anche a colei che seppe dare a un villaggio ancora chiuso su se stesso un tocco di signorilità, quando vi giunse - giovane sposa dell'artista affermato - dal di fuori, dall'Emilia, che allora ci sembrava lontana, molto lontana. La ricordiamo inoltre per la sua intelligenza, che le consentì di adattarsi, magari non senza fatica, alle consuetudini di Tegna, ancora profondamente contadina, divenendo in poco tempo una di noi.

Laura la vogliamo pure ricordare come la donna di-



namica che, rimasta vedova, vuole dedicare una galleria d'arte al marito, Carlo Mazzi, onorando così il lavoro di una vita dedicata all'arte, ma dando nel contempo prestigio a Tegna, al Pedemonte e alla regione intera, creando un piccolo, ma importante polo culturale, un luogo d'incontro fra gente comune e artisti.

Come non rivederla nella sua funzione di "padrona di casa", premurosa, attenta, a cui nulla sfugge, in occasione delle numerose vernici, che da oltre dieci anni si sono susseguite con regolarità nella piccola, ma preziosa *Galleria Carlo Mazzi*, che trova il suo respiro nello splendido e rustico giardino retrostante, isola verde nel mezzo di antiche case patrizie.

Carlo Mazzi, *Carlino* per chi lo conosceva, era il *nostro artista* e Laura volle prolungarne la memoria proponendoci importanti e stupende esposizioni del marito e di parecchi artisti ticinesi che non hanno mancato di portare a Tegna numerosi visitatori.

Ci auguriamo che, anche in suo ricordo, la *Galleria*, da lei fortemente voluta, possa continuare in futuro a offrirci momenti di godimento dello spirito in un mondo che sempre più tende a considerare come preminenti le cose materiali anziché quelle spirituali.

La Redazione di Treterre, in questo momento di dolore e di distacco, è vicina alla figlia Silvia, membro del Comitato di Redazione, a suo marito Marco, agli

adorati nipoti Carlo e Federico come pure a tutti i familiari ed esprime loro il proprio cordoglio e sentimenti di profonda simpatia

LA REDAZIONE

Addio a Laura Mazzi

Riservata e discreta come era in vita, così se ne è andata Laura Mazzi. Moglie dell'artista Carlo Mazzi, aveva fatto della sua casa a Tegna un luogo di memorie d'arte, ma anche un luogo di vita per l'arte. Con umiltà aveva aperto una sua piccola galleria nell'intento di prolungare lo spirito di ricerca che era già stato del marito, e vi teneva con regolarità trimestrale mostre in cui presentava e promuoveva artisti per lo più ticinesi. Con umiltà e concretezza pensava soprattutto in termini regionali, ed esponeva l'arte come un buon seme da continuare a seminare. Passava regolarmente le sue giornate in galleria, leggendo o dialogando con i visitatori. Ci ha messo molto del suo, non ha mai né chiesto né preteso nulla: faceva in silenzio, e questo le bastava. Credo che sia il più bel ricordo che ci lasci, e ci mancherà. Così come ci mancheranno i suoi vernissage nel giardino di casa. Semplici, cordiali, umani, dove era bello incontrarsi, dentro uno scenario di vecchie case e di montagne davvero incantevole, come tra amici, come ci fossimo lasciati ieri. Anche l'arte ha bisogno di queste cose, anche l'arte ha bisogno di donne come Lei che sappiano ancorarla e diffonderla nel territorio.

Claudio Guarda

Magica notte di Natale con il "Piccolo coro" di voci bianche

Quest'anno la S. Messa di Natale di mezzanotte è stata celebrata a Tegna per tutta la comunità delle tre parrocchie pedemontane.

Hanno accompagnato la funzione il maestro Ilario Garbani all'organo, Lisa Walzer con il flauto traverso ed il coro dei bambini che con il loro sublime canto hanno creato un'atmosfera magica che ha toccato il cuore di tutti i presenti.

Nascita del coro

L'idea di formare un coro di voci bianche è nata due anni fa da un gruppo di mamme desiderose di coinvolgere i bambini dell'età scolastica elementare, con l'intenzione di avvicinarli attivamente alla S. Messa per far sì che l'appuntamento domenicale diventasse tramite il canto, un incontro gioioso.

Nell'autunno 2005 i bambini della scuola elementare hanno ricevuto un invito per un incontro informativo sull'intenzione di formare un coro. Una quindicina di bambini hanno risposto all'appello con entusiasmo. Il primo debutto canoro fu fissato per la S. Messa di Natale 2005, così i partecipanti si impegnarono a fare le prove in chiesa tutte le domeniche dell'Avvento al termine delle funzioni. Il mattino del giorno di Natale alla S. Messa delle ore 9.00 la chiesa era gremita di compagni di scuola e molte le famiglie accorse per la speciale occasione conclusa in una bella festa. Visto il grande successo ottenuto, è nata la voglia dei bambini con la disponibilità dei genitori di ripetere questa bellissima



esperienza nelle "grandi" occasioni.

Così nel corso dell'anno 2006 i bambini hanno animato: la messa della domenica delle Palme e di Pasqua, la messa celebrata da Mons. Vescovo in occasione della visita Pastorale e come già detto sopra la messa di mezzanotte del Natale 2006.

Futuro del coro

Sebbene l'entusiasmo dei bambini sia sempre molto grande, purtroppo anche i loro impegni sono molteplici e questo potrebbe creare qualche problema.

Speriamo che queste difficoltà non compromettano la continuità del *Piccolo Coro*, perché sarebbe veramente un peccato, perciò l'augurio è di non mollare ma di continuare su questa strada che sicuramente fa bene ai bambini e ai grandi regala belle emozioni.

Alessandra Zerbola

FELICITAZIONI E AUGURI DALLA REDAZIONE PER:

i 90 anni di:

Cecilia Zurini (13.04.1917)

Carmen Tomamichel (12.06.1917)

gli 85 anni di:

Margrith Carol (09.01.1922)

gli 80 anni di:

Ruth Meier (05.03.1927)

Orlando Sacchet (16.04.1927)

NASCITE

10.01.2007 Amelie Labaro di Felipe e Martina

MATRIMONI

28.10.2006 Michele Orsi e Tanja Spielmann
17.03.2007 Aaron Balli e Jolanda Boller

DECESSI

05.01.2007 Gina Belotti (1913)
01.02.2007 Ilde Pellegrini (1930)
04.03.2007 Carolina Milani (1916)
23.04.2007 Laura Mazzi (1935)

I 20 anni... o meglio i 21 anni del

Nel dicembre del 1986 è nato il Gruppo Ricreativo Tegna sotto la spinta di **Amalia Rizzi** che ne fu la prima presidente. Dall'articolo 4 dello statuto approvato il 4.2.1987 rileviamo che gli scopi prefissi dal gruppo sono: organizzare attività ricreative e culturali, promuovere e migliorare lo spirito di amicizia e solidarietà, operare a favore della Comunità di Tegna.

Per degnamente sottolineare la ricorrenza e per conoscere meglio il GRT abbiamo chiesto ad **Amalia**

Qual è stata la molla che ti ha spinto a fondare il Gruppo Ricreativo di Tegna?

La voglia di fare qualcosa di nuovo per Tegna era partita da tutti noi; se ne parlava di continuo e un giorno, finalmente, abbiamo deciso di invitare la popolazione di Tegna a una serata informativa che si è tenuta al ristorante Giardinetto. Nelle intenzioni sarebbe dovuta essere solo una serata di sondaggio alla quale hanno partecipato tanti tegnesi, in realtà in quell'occasione è nato il Gruppo Ricreativo Tegna. È stato bello perché tutti volevano questo Gruppo. Si è formato subito un comitato, assegnato il nome al Gruppo e già dal giorno dopo ci siamo messi al lavoro per organizzare la prima festa di S.Giuseppe che si sarebbe tenuta sulla piazza. Avevamo subito coinvolto il caro Lello che tanto ci spronava a fare "qualcosa di nuovo", ne era felice e si dimostrò, come sempre, un perno d'appoggio per tutti noi. Arrivò il grande giorno, decorammo la piazza con palloncini, abbiamo cercato (siamo partiti da zero e senza cassa) tavoli e caldaie per i tortelli, contattando le società limitrofe... tutti ci aiutarono e i ragazzi furono veramente bravi ad andare a prendere il tutto...

Eravamo tanto tesi; alle 13.30 (inizio della festa) la piazza era pressoché deserta. Ricordo che Lello, a capo del team di cucina, mi rincuorava: - non preoccuparti, è presto, vedrai che verranno... (ma intanto anche lui, lo vedevo agitarsi!!) poi, pian piano... fu un trionfo!!! Sarebbe bello elencarvi tutte le feste che abbiamo fatto nei primi tempi, potervi dire con che stato d'animo aspetti la gente, poi finita la giornata, stanchi ma contenti è sempre una

Anche mio padre Fiore, grande fan e collaboratore del GRT, e pure Roberto (Fusetti), mitico il suo lavoro all'incanto della Madonna (prima della festa al Mött), sono stati tutti partecipi delle nostre Feste con tanto entusiasmo.

Hai ancora contatti con il GRT?

Il mio rapporto con il gruppo è buono, partecipo appena posso alle loro feste; mi invitano sempre alla festa della popolazione (che si tiene a Verscio) molto bella, peccato che i tegnesi partecipino poco, specialmente i nuovi arrivati in paese! Nel comitato, dove ritrovo ancora con molto piacere i "miei vecchi membri", si sono aggiunti nuovi elementi, buoni trascinatori. Bravi!!

I sogni, le speranze che avevi quando è nato il GRT si sono avverati?

Devo dire quasi tutti, ho visto che l'ultima idea, quella del 1° agosto al Pozz (che già si pensava nel nostro comitato) è arrivata con un boato di successo; se ne parla anche nel Sottococceneri...

Mi dispiace che si è persa la festa del Mött a Ponte Brolla ma i tempi cambiano e portare al Mött musica moderna e tutto ciò che comporta sarebbe un peccato!

Cosa ti piacerebbe ancora vedere realizzato da parte del GRT?

Quello che è stato il mio sogno, che ho portato più volte in comitato ma sempre è stato bocciato, ma che ancora oggi sono sicura funzionerebbe, è la tanto sospirata:

Festa della mamma

Organizzata sulla falsariga della Festa del papà con torte oppure anche tortelli (della mamma), una tombola con regali della mamma (non utensili per la pulizia) ma buoni per bellezza, un weekend (?) di relax ai bagni termali ecc. sarebbe ancora un successo...

Ora, dal vostro giornale, io voglio dare un grande plauso al Comitato e a tutti i collaboratori/trici che prima e dopo ogni festa si prodigano a pulire e lasciare tutto in ordine!! Bravi, continuate così, andate avanti

Con simpatia Mali - Thatcher*

* soprannome datomi dai miei "uomini" perché li andavo a cercare obbligandoli a lavorare senza sosta!!!

**GRUPPO
RICREATIVO**

TEGNA



Roberto Fusetti al momento dell'incontro

cosa fantastica. Lasciatemi ricordare ancora una volta il caro Lello, Lui, grande trascinatore delle nostre prime feste al Mött di Ponte Brolla e della Forcola. La bellissima festa che gli abbiamo fatto in occasione del suo pensionamento; avevamo tutti le lacrime agli occhi. Per il Gruppo è stato e sarà sempre il mitico Lello.



Festa di San Nicolao



L'attuale comitato con la ex presidente Mali ai festeggiamenti dei 20 anni

Presidente:
Fulvio Scafetta

Segretario-cassiere:
Leonardo Gagliardi

Membri:
**Maurizio Rivaroli
Marco Janner
Pierangelo Personeni
Tom Plum
Sandro Canepa**

Feste organizzate nel primo decennio: Del papà – al Mött di Ponte Brolla con incanto la mattina nella piazza di Tegna – Forcola – Madonna delle Scalate (poi ripresa dai pompieri) – mercatino di Natale – per gli anziani (poi ripresa dal Municipio) – S.Nicolao con il primo albero di Natale – fine anno con tutti i collaboratori – passeggiata dei tegnesi alle Cinque Terre.

Ci siamo incontrati con **Fulvio Scaffetta**, presidente del Gruppo Ricreativo di Tegna, per alcune informazioni sull'attualità.

Com'è la rispondenza della popolazione di Tegna nei confronti del Gruppo Ricreativo Tegna? È sempre stata buona e negli ultimi tempi è ulteriormente migliorata. Penso che questo miglioramento sia da addurre all'aumento della nostra offerta di feste e anche all'arrivo in paese di diversa gente nuova che ha subito mostrato interesse per le attività da noi proposte. Nei primi tempi la partecipazione si limitava pressoché ai tegnesi d'origine, ora vi è molta gente mai vista prima.

Soddisfazioni e delusioni?

Le soddisfazioni prevalgono. Ho visto nascere il Gruppo Ricreativo e ho vissuto anche i momenti in cui ci siamo trovati confrontati con un certo calo di interesse. Da diversi anni stiamo comunque andando a gonfie vele. Possiamo contare sull'aiuto eccezionale di molta gente, il paese partecipa attivamente e anche negli altri paesi vicini la nostra attività suscita interesse. Il GRT gode di ottima salute.

Delusioni ce ne sono state ma poi sono state superate. Penso a quella volta in cui per varie ragioni, dopo una festa al Mött di Ponte Brolla, ci siamo ritrovati solo il Mau (Maurizio Rivaroli) e io a sgomberare. Era un periodo in cui abbiamo riscontrato un calo di affluenze alle nostre manifestazioni, che ha demotivato più di un membro del comitato. Di conseguenza ci siamo concessi un anno di pausa durante il quale si sono ritrovate le motivazioni necessarie per garantire il successo delle nostre iniziative.

Sostegni economici.

Contiamo su un centinaio di soci che contribuiscono annualmente con circa Fr. 3'500.—. Il Comune di Tegna sussidia il GRT con un contributo annuo di Fr. 2'000.—. Grazie a queste entrate riusciamo ad allestire nel corso dell'anno un bel programma di attività ricreative che contribuiscono all'aggregazione e all'animazione del tempo libero dei tegnesi.

Collaborate anche con altre società?

Sì, per esempio, con l'AS Tegna e la Filodrammatica Amici delle Tre Terre. Per il futuro stiamo vagliando la possibilità di collaborare con l'US Verscio nell'organizzazione del carnevale di Verscio.

E i rapporti con l'Autorità comunale come sono?

Sono ottimi. In passato vi sono stati alcuni reclami per lo più di privati in relazione alla festa del Pozzo e l'Autorità comunale è intervenuta ma, ripeto, siamo molto contenti del sostegno del Comune di Tegna. L'importante è che il dialogo col Municipio resti sempre vivo e basato sulla trasparenza.

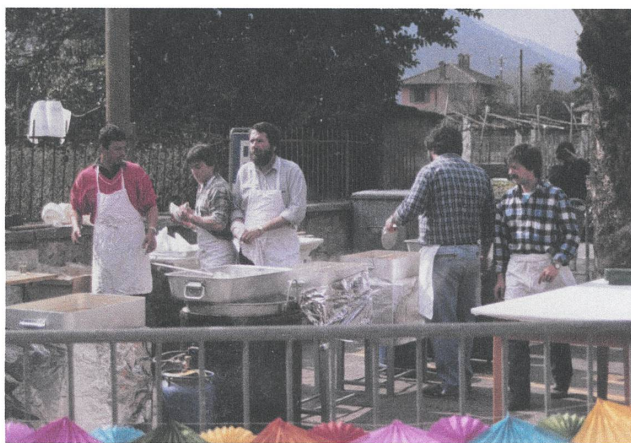
Che progetti avete per il futuro?

Ritengo prioritaria la ricerca di una sede stabile per il GRT. Vorremmo trovare un locale in cui poterci riunire liberamente e un magazzino per il nostro materiale. Purtroppo la casa in bassa campagna in cui ci siamo riuniti negli scorsi anni è stata venduta e siamo dovuti uscire. Spero che potremo trovare una soluzione entro breve. Attualmente il Municipio ci permette di riunirci provvisoriamente in un locale dell'ex villa Fischer. Per il futuro, con l'edificazione del nuovo palazzo scolastico, sarebbe bello che il prefabbricato in cui risiedono attualmente le scuole elementari non venisse smantellato bensì che potesse essere utilizzato da varie società fra cui la nostra.

In questi 20 anni hai avuto la possibilità di passare bei momenti con tanta gente...

Sì, e approfitto dell'occasione per ricordare la figura del Lello (Domenico Gobbi) un uomo, un grande amico, che ha avuto un'importanza fondamentale sin dagli inizi per il GRT. Era una persona particolare che ha saputo stimolarci ed era fonte di molte idee per manifestazioni, quali le feste del Mött o quella della Forcola, che abbiamo poi realizzato con lui. Lello prendeva sul serio ciò che faceva e pretendeva che lo seguissimo con la necessaria attenzione, ciò non toglie che con lui ci divertivamo tanto. Penso per esempio a quando il Popi (Pierangelo Personeni) si aggirava con la sigaretta accesa attorno al Lello che era intento a cucinare; le susseguenti sceneggiate fra i due erano spassose perché si basavano comunque sempre sull'amicizia. Chi non ricorda l'ottima "pasta e patate" del Lello che cucinavamo in occasione della Festa all'oratorio di Sant'Anna. Il Lello era un trasciatore e ne sentiamo la mancanza.

Andrea Keller



Tortelli in piazza, la cucina



Tortelli in piazza



Aperitivo offerto a Monsignor Meile e a Don Brughelli



Festa alla Forcola

G. Gobbi
IMPIANTI SANITARI
E RISCALDAMENTO

6653 VERSCIO
Tel. 091 796 11 91
Fax 091 796 21 50

GRANITI



**EDGARDO
POLLINI + FIGLIO SA**

6654 CAVIGLIANO
Tel. 091 796 18 15
Fax 091 796 27 82

**Mauro
Pedrazzi**

IMPRESA COSTRUZIONI
6653 VERSCIO
Tel. 091 796 12 21
Fax 091 796 35 39



ASCOSEC

6600 Locarno
Via Vallemaggia 45
Tel. 091 751 73 42

6612 Ascona
Vicolo S. Pietro
Tel. 091 791 21 07

LAVANDERIA CHIMICA
CHEMISCHE REINIGUNG

Pulitura tappeti
e noleggjo lava moquettes

Mamma mia

Ristorante · Grotto

Sandra & Ruedi

Ristorante · Grotto
Mamma mia
Ponte Brolla · Tel. 091 796 20 23
grottomammamia@freesurf.ch
www.6600locarno.ch

DANIELE PERA

impresa di

pittura
6654 Cavigliano

Tel. 091 796 24 62 Natel 079 240 36 07

OFFICINA MECCANICA

BAZZANA GIULIO

6652 TEGNA
TEL. 091 796 17 50

Servizio tubi idraulici ad alta pressione **EUROPOWER**